DMA, la Commissione Ue apre consultazione sulle tecniche di profilazione dei consumatori usate dalle piattaforme

Oggi la Commissione europea avvia una consultazione su un progetto di modello per la descrizione delle tecniche di profilazione dei consumatori, che i gatekeeper applicano ai loro principali servizi. I gatekeeper sono tenuti a presentare la descrizione alla Commissione nell'ambito dei loro obblighi ai sensi del Digital Markets Act (DMA). Tutte le parti interessate hanno sei settimane per presentare le loro opinioni sulla bozza, vale a dire fino al 15 settembre 2023.

Profilazione dei gatekeepers barriera all'ingresso per nuovi entranti

I gatekeeper raccolgono e accumulano grandi quantità di dati dagli utenti, il che limita la possibilità per potenziali entranti e start-up di competere con loro. La trasparenza sulle tecniche di profilazione dovrebbe aiutare a impedire che la profilazione approfondita dei consumatori diventi lo standard del settore, consentendo ai concorrenti di differenziarsi offrendo migliori garanzie sulla privacy.

La bozza di modello specifica le informazioni minime che la Commissione si aspetta che i guardiani forniscano per

migliorare la trasparenza e la responsabilità delle loro tecniche di profilazione. La descrizione deve essere verificata in modo indipendente e i gatekeeper devono pubblicarne una panoramica significativa e non riservata. Sia la descrizione che la panoramica devono essere aggiornate annualmente.

L’obiettivo

Lo scopo della consultazione è raccogliere feedback dalle parti interessate sulla bozza di modello per garantire che tutti gli aspetti rilevanti della profilazione dei consumatori siano presi in considerazione. Ciò garantirà la trasparenza e faciliterà la vigilanza da parte della Commissione e delle autorità competenti. In particolare, la Commissione accoglie con favore il feedback di potenziali gatekeeper, gruppi di interesse dei consumatori, esperti di dati, autorità nazionali competenti pertinenti, utenti commerciali delle piattaforme come gli inserzionisti e revisori attivi nei settori pertinenti.

La Commissione designerà i gatekeeper ai sensi del DMA entro il 6 settembre 2023. Le società designate avranno quindi sei mesi per conformarsi all’elenco di obblighi e divieiti del DMA.

https://www.key4biz.it/dma-la-commissione-ue-apre-consultazione-sulle-tecniche-di-profilazione-dei-consumatori-usate-dalle-piattaforme/455804/

Cloud, il Gruppo Engineering acquisisce Extra Red

Il **Gruppo Engineering acquisisce il 100% di Extra Red**, Technology Service Provider che offre servizi e progettualità ad alto valore aggiunto su tecnologie leader di mercato, in partnership con i principali vendor IT.

Extra Red è Premier Business Partner di Red Hat, principale fornitore mondiale di soluzioni open source enterprise, di cui Engineering è già **Advanced Business Partner** e **Red Hat Certified Cloud Service Provider**. Con questa acquisizione il Gruppo rafforza le sue competenze nel guidare aziende e pubbliche amministrazioni nei loro **processi di digitalizzazione e migrazione verso il Cloud**.

Fabio Momola, Executive Vice President di Engineering, afferma: "*Oggi la tecnologia Cloud è una delle leve strategiche che permette alle aziende di abilitare nuove opportunità di business, così da rispondere in modo efficace e tempestivo alle sfide di un mercato in costante trasformazione. L'ingresso di Extra Red nel Gruppo Engineering consolida la nostra strategia di ampliare e rafforzare una Tech Excellence in grado di offrire ai nostri clienti servizi avanzati di automazione, rinnovamento e reingegnerizzazione dei processi, in grado di renderli sempre più competitivi nei loro settori di riferimento*."

Leonardo Paolino, fondatore e membro del CdA di Extra Red, dichiara: "*I processi in atto di Trasformazione Digitale favoriscono una fase storica densa di straordinarie evoluzioni ed opportunità. Sono quindi convinto che l'ingresso in Engineering permetterà a Extra Red di ampliare le proprie competenze e affrontare nuove sfide, valorizzando le tante*

eccellenze, umane e professionali, che hanno reso la nostra azienda un partner strategico per la digitalizzazione di organizzazioni pubbliche e private".

Nello specifico, con Extra Red Engineering amplia le sue capacità di accompagnare i player di ogni mercato in tutte le fasi della loro Cloud Transformation, supportandoli nello sfruttare a pieno le potenzialità di questa tecnologia tramite lo **sviluppo di applicazioni cloud native, a microservizi e containerizzate, così da migliorarne agilità, resilienza e sostenibilità**.

Entrando nel Gruppo Engineering, **Extra Red, nata nel 2012 come Business Unit della società Extra per poi diventare legal entity autonoma nel 201**7, con sede a Pontedera (in provincia di Pisa, Toscana) e con una consolidata presenza in **settori strategici quali Finance, Energy&Utilities e Pubblica Amministrazione**, potrà ampliare e rafforzare la sua practice nell'offrire servizi di modernizzazione e migrazione delle applicazioni, consolidando e ampliando le sue partnership, che oltre a Red Hat la vedono operare insieme con IBM, Liferay, AWS e InfluxData.

https://www.key4biz.it/cloud-il-gruppo-engineering-acquisisce-extra-red/455793/

Digi-Inclusion, Lepida è partner del Network URBACT per l'inclusione digitale

Il **Network URBACT IV Digi-Inclusion** ha tenuto il suo primo incontro ufficiale di avvio online il 29 e 30 giugno e si

concluderà a dicembre 2025. Affronta l’esclusione sociale e promuove **l’inclusione digitale** non solo garantendo l’accesso alla tecnologia, ma anche consentendo alle persone di sviluppare le competenze necessarie e di acquisire un’autonomia sufficiente per sfruttare appieno le opportunità offerte dal mondo digitale.

Il Network è stato approvato dal Comitato di monitoraggio URBACT IV ed è diventato uno dei 30 Action Planning Network in Europa che coinvolgono 252 partner provenienti da 28 Paesi europei. La missione di URBACT è permettere alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per sfide urbane comuni imparando dalle esperienze reciproche.

DigiInclusion, guidato dalla città di Mollet del Vallès (Spagna), include oltre a **Lepida** – che coinvolgerà stakeholder

nella Città Metropolitana e in particolare in alcuni territori dell'Appennino – anche le città di Alexandroúpolis (Grecia), Gdańsk (Polonia), Iași (Romania), Jelgava (Lettonia), Torres Vedras (Portogallo), il Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia-Erzegovina), l'Agenzia di sviluppo della Côte d'Opale (Boulogne-sur-Mer, Francia).

I partner condivideranno esperienze, svilupperanno competenze e creeranno piani d'azione integrati per affrontare le sfide locali in materia di inclusione digitale.

Il prossimo passo per i partner di Digi-Inclusion sarà partecipare alla Summer University URBACT che si svolgerà a Malmö (Svezia) a fine agosto, per rafforzare le competenze a unire efficaci piani integrati di azione, e per Lepida organizzare una visita a Bologna con Mollet del Vallès, l'Esperto URBACT e Gruppo Locale Digi-Inclusion programmato il 14-15 settembre.

https://www.key4biz.it/digi-inclusion-lepida-e-partner-del-network-urbact-per-linclusione-digitale/455770/

Antitrust chiude con impegni l'istruttoria su portabilità dei dati di Google

L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** ha chiuso l'istruttoria per presunto abuso di posizione dominante nei confronti delle società **Alphabet** Inc., **Google** LLC, Google

Ireland Limited e Google Italy S.r.l (Google) accettando gli impegni proposti.

Il gruppo Alphabet/Google detiene una posizione dominante in diversi mercati e riesce perciò ad acquisire grandi quantità di dati attraverso i servizi erogati **(Gmail, Google Maps, Android)**. Nel 2022 ha realizzato un fatturato pari a 282,8 miliardi di dollari. Le condotte potenzialmente abusive attuate da Google consistevano in ostacoli all'interoperabilità nella condivisione dei dati con altre piattaforme, in particolare con l'APP **Weople**, sviluppata da Hoda per proporre agli utenti modalità alternative di valorizzazione dei dati.

L'istituto della portabilità dei dati – disciplinato, tra l'altro, dall'articolo 20 del GDPR – facilita la circolazione dei dati e offre quindi ad operatori alternativi la possibilità di esercitare una pressione concorrenziale su operatori come Google, che gestiscono ecosistemi basati sulla disponibilità di quantità tendenzialmente illimitate di dati, funzionali solo al proprio modello di business. Inoltre il diritto alla portabilità, se accompagnato da effettivi meccanismi di interoperabilità, può offrire agli utenti la possibilità di ottenere il massimo potenziale economico dall'uso dei dati personali, anche attraverso modalità di sfruttamento alternative a quelle oggi praticate dall'operatore dominante.

Nel complesso, l'Autorità ha ritenuto gli impegni proposti da Google idonei a rimuovere le preoccupazioni concorrenziali. Il gruppo, infatti, ha presentato un pacchetto di tre impegni, dei quali due prospettano soluzioni integrative di Takeout – il servizio che Google rende disponibile agli utenti finali per il *backup* dei propri dati – per facilitare l'esportazione di dati verso operatori terzi. Il terzo impegno offre la possibilità di iniziare a testare, prima del rilascio ufficiale, una nuova soluzione – attualmente in fase di sviluppo – che permetterà la portabilità diretta dei dati da

servizio a servizio, per gli operatori terzi autorizzati da un utente finale che ne faccia richiesta, in relazione ai dati forniti dall'utente stesso o generati mediante la sua attività sul motore di ricerca online di Google e della piattaforma **YouTube**.

Secondo l'Autorità, gli impegni presentati da Google garantiscono un'importante automatizzazione della procedura disponibile per l'esportazione dei dati (Takeout). Inoltre migliorano un meccanismo di interoperabilità che rende accessibili a piattaforme terze i dati disponibili nell'ecosistema Google. Utenti e operatori terzi potranno avvalersi di questo meccanismo fino al rilascio di una soluzione di portabilità diretta da servizio a servizio, che, secondo quanto indicato dalla stessa Google, avverrà nel primo trimestre del 2024. Inoltre, per effetto degli impegni, gli operatori terzi interessati ai dati di Google potranno iniziare a testare la citata soluzione di portabilità diretta per quanto riguarda i servizi Google Search e YouTube con almeno sei mesi di anticipo rispetto al suo effettivo rilascio.

Roma, 31 luglio

https://www.key4biz.it/antitrust-chiude-con-impegni-listruttoria-su-portabilita-dei-dati-di-google/455741/

Meta, il rosso per il metaverso supera 40 miliardi

ma per il mercato non è più un problema

Le perdite di **Mark Zuckerberg** per il Metaverso hanno superato 40 miliardi di dollari e le proiezioni non sono migliori. Ma questo sforzo economico sta diventando sempre più accettabile per il mercato.

Nonostante le perdite, **Mark Zuckerberg** sta tenendo fermo il punto: *“Questa è la direzione giusta verso la quale si sta muovendo il mondo”.*

Perdite accettabili per Wall Street

E improvvisamente il sentiment di Wall Street è più benevolo rispetto a questa scommessa. La Borsa sta cominciando ad accettare l’enorme quantità di soldi che Zuckerberg continua a versare nel metaverso.

Le perdite sono enormi. I risultati del secondo trimestre 2023 dicono che le perdite complessive di Reality Labs, la divsione dedidcata al metaverso di Meta, hanno superato i 40 miliardi di dollari e in futuro il trend non è visto in miglioramento. Ciò nonostante, mercoledì scorso in occasione della trimestrale, il titolo di Meta è aumentato del 7% dopo le spiegazioni di Zuckerberg sul perché continui a spendere così pesantemente in un’area ancora largamente inesplorata.

Scommessa a lunghissimo termine

“Questa è una scommessa a lunghissimo termine”, ha detto Zuckerberg in call con gli analisti. “Non posso garantire al 100% di avere ragione in questa scommessa. Credo che questa

sia la direzione giusta in cui si muoverà il mondo". All'orizzonte secondo Zuckerberg c'è una versione più immersiva di Internet.

"Ci sono più di due miliardi di persone che portano gli occhiali oggi. Penso che in futuro tutti porteranno degli occhiali intelligenti (smart glasses) e così ogni volta che guarderanno la Tv e il computer vedranno qualcosa di più immersivo e più simile alla realtà virtuale (VR)", ha detto Zuckerberg.

"Ciò a cui stiamo assistendo sono forme di comunicazione sempre più ricche per le persone anche attraverso app mobili che vanno dai testi alle foto ai video, segnati tutti da un trend costante di maggior immersività. Tutto ciò mi spinge a credere che stiamo seguendo la strada giusta e siamo i primi a farlo".

Cala il pressing su Zuckerberg

Questa volta, gli analisti hanno pressato Zuckerberg molto meno sulla spesa del metaverso rispetto ai trimestri precedenti. La differenza: l'anno scorso, Meta ha registrato un rallentamento o una crescita dei ricavi negativa. Ora, gran parte dell'attenzione durante la call con gli analisti si è focalizzata sui progetti AI di Meta e sulla sorprendente crescita e il successo di Threads.

L'accettazione da parte di Wall Street della spesa del metaverso è probabilmente correlata al miglioramento delle prestazioni aziendali complessive di Meta. I ricavi sono aumentati nel secondo trimestre e dovrebbero aumentare ancora nel prossimo. Meta ha effettuato enormi licenziamenti e tagliato le spese in altri modi.

Ciò significa che Zuckerberg si sta allineando per mantenere la sua promessa dell'anno scorso che avrebbe aumentato le entrate e i profitti da Facebook, Instagram e WhatsApp

abbastanza da coprire i costi continui del metaverso.

Durante il secondo trimestre, i profitti di questa famiglia di app sono aumentati di 2 miliardi di dollari, mentre le perdite di Reality Labs sono state pari a 3,7 miliardi di dollari. Quindi poco più della metà.

https://www.key4biz.it/meta-il-rosso-per-il-metaverso-supera-40-miliardi-ma-per-il-mercato-non-e-piu-un-problema/455717/

Meloni a Sky TG24: “Subito regole sull’IA. La temo perché mette a rischio centralità persona”

“*Abbiamo parlato di questo e di molto altro come di intelligenza artificiale, altra questione sulla quale, diciamo, io sono molto attenta. Materia che ho portato anche già, appunto, al G7 in Giappone, che porterò al G7 a guida italiana il prossimo anno, che ho portato anche al Consiglio d’Europa dove si tratta di diritti, perché probabilmente noi non ci stiamo rendendo conto dei rischi che stiamo correndo. Se facessimo lo stesso errore che abbiamo fatto con la globalizzazione, cioè lasciar correre e poi trovarci a rincorrere, in questo caso l’impatto potrebbe essere irrecuperabile*”. Lo ha detto a **Sky TG24,** a proposito del suo lungo incontro con Henry Kissinger, il Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, intervistata dal direttore del

canale all news **Giuseppe De Bellis**, dopo la visita alla Casa Bianca dal Presidente Joe Biden. L'intervista sarà trasmessa anche da **Sky News** e **Nbc**. "*Io, allo stato, sono più timorosa per le conseguenze. Perché quello che vedo io è che, mentre noi abbiamo sempre avuto diciamo un progresso che bene o male serviva a migliorare le nostre competenze, che alla fine era al servizio dell'uomo ma non è mai stata in discussione la centralità dell'uomo. Quando le macchine arrivano a pensare, tu capisci che il progresso rischia di diventare un sostituto dell'uomo. E questo deve fare paura. Deve fare paura per l'impatto che può avere nel mercato del lavoro, per esempio. Nel mercato del lavoro può avere un impatto devastante. Non puoi non governare un processo del genere. E siccome il processo corre molto più velocemente dei tempi che le scelte politiche hanno soprattutto a livello multilaterale – ma questa non è una materia che si può governare a livello di Stato nazionale, è una materia che si deve governare a un livello molto più ampio – c'è da stare preoccupati e penso che non si possa perdere tempo su questa materia. Che vuol dire esplorare la realtà di una materia estremamente complessa. Ecco Kissinger offre da questo punto di vista molti spunti intelligenti, lui sta lavorando molto con i massimi esperti del settore perché la materia chiaramente è complessa e non è la nostra materia, quindi, anche per noi diventa difficile capire quali sono le frontiere verso le quali questo mondo ci porta e agire di conseguenza anche, dove è necessario, governando il sistema e mettendo le limitazioni che sono necessarie. Io vedo un intervento degli stati e delle organizzazioni internazionali e spero che siamo d'accordo sul fatto che, diciamo, al centro del nostro mondo dovrebbe rimanere l'essere umano. Io credo che anche coloro che sono stati i pionieri in questa materia a un certo punto abbiano cominciato a rendersene conto. Elon Musk ne è un esempio, ne ho parlato a lungo con lui e non ha contribuito a tranquillizzarmi È anche lui molto critico, molto preoccupato, ne vede da vicino rischi quindi questa materia è secondo me una materia che sembra oggi la questione filosofica ma non lo*

è”.

https://www.key4biz.it/meloni-a-sky-tg24-subito-regole-sullia-la-temo-perche-mette-a-rischio-centralita-persona/455708/

Il metaverso è un’incognita che oggi fa perdere miliardi?

Meta fa il pieno di ricavi. Secondo i risultati finanziari relativi al secondo trimestre fiscale 2023, annunciati ieri, il colosso di **Mark Zuckerberg** chiude il secondo trimestre con vendite a 32 miliardi di dollari, in rialzo dell’11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in quello che è l’aumento maggiore dagli ultimi tre mesi del 2021. L’utile è salito del 16% a 7,8 miliardi. Risultati sopra le attese che spingono i titoli Meta a Wall Street nelle contrattazioni *after-hours.* Dall’inizio dell’anno il valore delle azioni della società è più che raddoppiato in parte grazie al taglio dei costi deciso.

“E’ stato un trimestre positivo”, ha detto Zuckerberg. La trimestrale di Meta conferma il buono stato di salute delle aziende della **Silicon Valley**, andandosi ad aggiungere ai risultati positivi di Microsoft e **Alphabet**. **Google** ha infatti archiviato il secondo trimestre con ricavi in aumento del 7% a 74,6 miliardi di dollari e un utile in crescita a 18,36 miliardi.

I ricavi della divisione cloud, che ha ruolo centrale nella strategia del colosso per l’intelligenza artificiale, sono

saliti del 38% a 8 miliardi, mentre YouTube ha registrato un aumento delle vendite pubblicitarie del 4,4% a 7,7 miliardi. Pur non convincendo del tutto anche Microsoft ha presentato risultati oltre le attese con ricavi in crescita dell'8% a 56,2 miliardi e un utile netto è salito invece del 20% a 20,1 miliardi.

L'unica cosa che però **fa perdere miliardi** all'azienda è una: il metaverso. La divisione **Reality Labs** ha perso altri 3,7 miliardi di dollari in tre mesi. È chiaro che lo sviluppo delle tecnologie AR/VR rappresentano un costo molto elevato per l'azienda.

Reality Labs è la divisione di Meta che si occupa dello sviluppo di tecnologie e prodotti per la realtà virtuale e aumentata. **Mark Zuckerberg** ha puntato molto sulla creazione del cosiddetto **metaverso**, ma finora non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, sia in termini di qualità che di utenti. Il nuovo Quest 3 sarà disponibile in autunno.

Le entrate di circa 32 miliardi di dollari e i profitti di circa 9,4 miliardi di dollari derivano quasi completamente dalla famiglia di app (**Facebook, WhatsApp e Instagram**). Le entrate delle divisione Reality Labs sono **276 milioni** (inferiori a quelle del primo trimestre), mentre le perdite sono circa **3,7 miliardi di dollari.** Sommando i dati disponibili dal quarto trimestre 2020 si ottiene la cifra di 33,7 miliardi di dollari.

https://www.key4biz.it/il-metaverso-e-unincognita-che-fa-perdere-miliardi/455687/

Pos, “storico” accordo per ridurre i costi dei negozianti su pagamenti fino a 30 euro

Ridurre l’impatto dei costi delle transazioni per i negozianti fino a 30 euro, e in particolare per gli acquisti fino a 10 euro. Punta a raggiungere questo obiettivo, non immediato, l’accordo firmato al ministero dell’Economia e delle Finanze tra **Abi, Apsp, Confcommercio, Cna, Confartigianato, Confesercenti** e **Fipe**, con il parare favorevole dell’**Antitrust**.

Secondo Confesercenti, che ha definito l’accordo “storico”, si potrebbe arrivare a un risparmio sulle commissioni fino a 500 milioni di euro l’anno. Ma non solo. Per la stessa associazione, a regime, verrebbero quasi azzerate le commissioni sulle transazioni fino ai 10 euro.

Come arrivare a questo importante traguardo utile soprattutto per i consumatori, che così si vedranno sempre meno rifiutare pagamenti con il Pos?

Le tappe

Ora i soggetti che consento i pagamenti con carta per i negozianti (acquirer) dovranno proporre agli esercenti (in particolare a chi è tenuto ad accettare pagamenti con POS e

che presentino ricavi e compensi relativi all'anno di imposta precedente di ammontare non superiore a 400.000 euro) e alle loro associazioni offerte commerciali volte a ridurre i costi delle transazioni per gli acquisti fino ai 30 euro. E gli esercenti chiedono agli acquirer di ricevere offerte "*significativamente competitive per quanto riguarda le transazioni di importo unitario almeno fino a 10 euro".*

Le iniziative commerciali andranno pubblicizzate per almeno 6 mesi e avranno durata non inferiore a 9 mesi.

Pagare un caffè con il Pos dovrà essere vantaggioso anche per l'esercente

Il discorso è semplice. Più i costi per i micropagamenti, soprattutto sotto i 10 euro, sono ridotti o vanno verso lo zero, più gli esercenti sono favorevoli a farci pagare anche un caffè in modalità elettronica.

Oggi, infatti, il sistema dei pagamenti elettronici nei negozi fisici non è equo, sostengono gli esercenti. *"Le commissioni arrivano anche ad azzerare i margini nella vendita di un caffè e non è più tollerabile",* ha messo in evidenza **Aldo Mario Cursano, vice presidente vicario di Fipe-Confcommercio.**

L'Italia è il Paese con il più alto numero di Pos installati, ma resta dietro per numero di transazioni, in particolare quando si tratta di micro pagamenti. Quando questo accordo vedrà i suoi frutti, speriamo nel giro di 1 anno, questo trend cambierà?

Per approfondire:

L'accordo in PDF

https://www.key4biz.it/pos-storico-accordo-per-ridurre-i-costi

-dei-negozianti-su-pagamenti-fino-a-30-euro/455665/

Giovanni Anastasi è il nuovo presidente di Formez PA

Giovanni Anastasi è il nuovo presidente di **Formez PA**. Il manager è stato scelto dal ministro per la Pubblica amministrazione, **Paolo Zangrillo**, per completare il rilancio, avviato lo scorso aprile con il commissariamento, dell'organismo in house alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Pcm) – Dipartimento della Funzione Pubblica.

"Il Dl Pa, che lo scorso giugno il Parlamento ha convertito in legge, attribuisce al Formez nuove funzioni – commenta il Ministro Zangrillo –*. Alla formazione e al reclutamento è stata infatti aggiunta l'assistenza tecnica alle amministrazioni, in particolare ai Comuni con meno di 5mila abitanti, nell'attuazione del Pnrr. Il Piano è una sfida che non possiamo perdere e gli enti attuatori devono disporre di ogni strumento utile a mettere a terra entro il 2026 i tanti progetti avviati. Ringrazio Marcello Fiori per avere guidato, da commissario straordinario, questa importante fase di transizione. Sono certo che l'esperienza e le capacità del presidente Anastasi permetteranno al Formez di compiere un ulteriore salto di qualità".*

Il profilo

Torinese, 57 anni, una laurea in Scienze politiche, Anastasi proviene da **Ita Airways**, di cui negli ultimi due anni è stato *Chief Transformation Officer*.

Esperto in digitalizzazione e gestione del cambiamento in ambito nazionale e internazionale, ha maturato competenze che vanno dai processi industriali ai servizi di back Office, con esperienze di primo piano anche in Teksid Aluminum, Iveco e Cnh Industrial. È stato anche senior account di **Accenture**.

Rinnovato anche il consiglio di Formez PA

Rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione del Formez. Ne fanno parte il consigliere Carlo Deodato, segretario generale della Pcm, Marcello Fiori, Capo Dipartimento della funzione pubblica, Piero Antonelli in rappresentanza dell'Upi e Marco Bronzini in rappresentanza dell'Anci. Il Ministro Zangrillo ha nominato nel board Monica Cecchi, Alessandro Zavaglia e, su proposta del Ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, Ermenegilda Siniscalchi. L'Assemblea dei soci, infine, ha nominato nell'organismo Vincenzo Nunziata ed Enrico Bertone.

La nomina di Anastasi e del nuovo consiglio d’amministrazione ha concluso il commissariamento del Formez, durato in tutto 89 giorni. In questo periodo sono stati modificati lo statuto e il regolamento interno, nonché l’organizzazione e la stessa struttura, per allineare i compiti della Associazione alle nuove funzioni.

https://www.key4biz.it/giovanni-anastasi-e-il-nuovo-presidente-di-formez-pa/455626/

IA generativa, aumenterà di 450 miliardi di dollari il business aziendale globale entro il 2030

Il Report sul futuro dell’IA generativa in 12 verticali strategici del mercato enterprise mondiale

A fare la differenza rispetto ad oggi sarà l’aumento dei casi d’uso dell’**intelligenza artificiale (IA) generativa** in numerosi *verticals* a livello mondiale. Secondo le **nuove stime** di ABI Research, **entro il 2030 tale tecnologia incrementerà di 450 miliardi di dollari il valore complessivo del mercato**

aziendale globale.

Dodici i verticali individuati dai ricercatori, con centinaia di casi d'uso studiati, che andranno ben oltre la produzione di contenuti per l'area marketing, l'educational e l'**editoria**, che sino ad oggi sono stati i primi ad essere investiti dall'IA generativa, con i popolari ChatGPT e Stable Diffusion.

Secondo **Reece Hayden**, Senior Analyst presso ABI Research: "*Sono tre le ondate di applicazioni che ci attendiamo dal mercato, la prima è quella che abbiamo conosciuto nei mesi scorsi e già registriamo le prime conseguenze su alcuni profili professionali*".

Le tre ondate di applicazioni dell'IA generativa

"*Questa prima ondata ha avuto un impatto consistente sul mondo del lavoro, con un aumento senza precedenti nella generazione di contenuti e quindi della produttività generale dei dipendenti*", ha continuato Hayden.

"*La seconda ondata avrà un impatto maggiore sui servizi esterni. Man mano che l'IA di generazione diventa più matura e affidabile* – ha spiegato il Senior analyst – *le aziende saranno in grado di iniziare a creare prodotti o servizi attorno ad essa. I settori della sanità e degli studi legali sfrutteranno sempre più l'IA generativa per creare servizi mission-critical. Ad esempio, le aziende sanitarie potranno sfruttare tali strumenti di per valutare e gestire la salute dei pazienti nel tempo, o per creare chatbot che risponderanno sempre più in maniera puntuale e dettagliata alle domande dei pazienti*".

Successivamente avremo la terza ondata di adozione di strumenti di IA generativa da parte delle aziende e sarà il momento in cui si produrrà il valore più significativo sul

mercato: “*Ci aspettiamo che alcuni verticali come la produzione industriale e la logistica sfrutterano l’intelligenza artificiale generativa per automatizzare e ottimizzare i processi. Ciò avrà un impatto significativo, ma comporterà anche ulteriori rischi*”.

Quali i rischi per le aziende e i lavoratori?

L’IA generativa, sufficientemente supervisionata da personale umano, può quindi aumentare sensibilmente la produttività dei dipendenti e dell’azienda nel suo insieme, in tutte le sue parti.

Il punto è, le aziende, ad oggi, hanno già sviluppato una strategia dedicata all’IA generativa? Se si procede per singole unità d’impresa non si rischia forse un’eccessiva frammentazione?

Per evitare di rispondere affermativamente o meno a tali domande, è necessario fin da subito, secondo lo studio, procedere ad immaginare e lavorare ad un percorso di condivisione centrato sull’impiego di questi strumenti avanzati in diversi settori produttivi e non solo, sia da parte dei dipendenti, sia in termini di governance, sia di approccio legale.

“Costruire un framework per supportare l’implementazione dell’IA generativa aziendale è fondamentale. Per garantire la coerenza operativa, le aziende dovrebbero adottare una piattaforma comune che includa modelli di base e set di dati accurati. Questo framework può quindi consentire a diverse unità aziendali di creare modelli e applicazioni altamente contestualizzati e specifici per caso”, ha dichiarato Hayden.

Resta da vedere cosa accadrà con l’entrata in vigore della regolamentazione globale nei prossimi due anni. Per ora,

secondo la ricerca, i casi d’uso non mancano e aumenteranno i verticali di applicazione, con un aumento generale della produttività aziendale.

Quasi un posto di lavoro su tre a rischio nel mondo entro i prossimi dieci anni

Rimane comunque inevasa una domanda centrale, che ci accompagnerà per molti anni a venire ancora: se l’IA generativa (e più in generale l’IA in tutte le sue estensioni di significato e applicazione) sarà impiegata in sempre maggiori casi d’uso, che cosa accadrà ai posti di lavoro in azienda? Aumenteranno o diminuiranno?

Non è facile rispondere a questa domanda con precisione, ma sappiamo bene ormai che molti dei lavori tradizionali in settori chiave della società (non solo per rilevanza economica, ma anche occupazionale) potrebbero esser presto sostituiti dall’IA.

Secondo un recente studio pubblicato dall’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), prendendo in considerazione non solo l’IA, ma anche altre soluzioni tecnologiche per incrementare il livello di automazione aziendale, **si stimano a rischio il 27% dei posti di lavoro in tutto il mondo**.

Pur riconoscendo in otto casi su dieci già oggi un miglioramento netto dei propri risultati grazia all’IA, il 63% dei lavoratori nel settore finanziario e il 57% di quello manifatturiero temono seriamente di vedersi sostituire da un software entro i prossimi dieci anni.

https://www.key4biz.it/ia-generativa-aumentera-di-450-miliardi-di-dollari-il-business-aziendale-globale-entro-il-2030/455638/